



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

**Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Priolo”, indetta con nota del 3 febbraio 2021 con protocollo n. 10829 per l’approvazione del documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve”. ENI Rewind SpA.**

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

**Vista** la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua il sito di “Priolo” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Gela e Priolo”;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 marzo 2006 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Priolo”;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Visto** il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Visto** il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che all’articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

**Visto**, in particolare, l’articolo 30 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero della Transizione Ecologica;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro della Salute del 29 novembre 2004 che ha approvato con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Priolo (SR)” presentato dalla Eni SpA Divisione Refining & Marketing, dalla Polimeri Europa SpA e dalla Syndial SpA;

**Visto** il documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve”, che costituisce una variante al Progetto approvato con prescrizioni con il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro della Salute del 29 novembre 2004, trasmesso dalla Syndial SpA - Servizi ambientali con nota del 6 dicembre 2018 con protocollo n. 87, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 25732 del 19 dicembre 2018;

**Vista** la nota della Syndial SpA dell’11 febbraio 2019 con protocollo n. 44, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 5399 del 19 marzo 2019 che riporta il documento sugli aspetti vincolistici e autorizzativi relativi al documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve”;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 febbraio 2021 con protocollo n. 10829, con la quale si indice una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’approvazione del documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della neve”;

**Visto** il parere sul documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve”, condiviso con l’ARPA Sicilia, trasmesso dall’ISPRA con nota del 18 febbraio 2021 con protocollo n. 7626, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17171 del 18 febbraio 2021;

**Visto** il parere sul documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve” trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa con nota del 4 marzo 2021 con protocollo n. 2217, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 22396 del 4 marzo 2021;

**Considerato** che è pervenuto il parere sul documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve” trasmesso dal Genio Civile di Siracusa con nota del 22 marzo 2021 con protocollo n. 471651, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 29646 del 22 marzo 2021;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 4 maggio 2021 con protocollo n. 46958 con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, ai sensi dell’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano all’ENI Rewind SpA le condizioni e le prescrizioni che si intendono

riportare nel decreto di approvazione del documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve”;

**Visto** il documento “Progettazione EPC ottimizzazione Sistemi Vallone della Neve - Nota tecnica” trasmesso dalla ENI Rewind SpA con nota del 14 maggio 2021 con protocollo n. 160, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 51742 del 14 maggio 2021;

**Vista** la nota del Ministero della Transizione Ecologica del 22 giugno 2021 con protocollo n. 67191 con la quale si chiede all’ISPRA, all’ARPA Sicilia, al Genio Civile di Siracusa e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa un parere sul documento “Progettazione EPC ottimizzazione Sistemi Vallone della Neve - Nota tecnica”;

**Visto** il parere sul documento “Progettazione EPC ottimizzazione Sistemi Vallone della Neve - Nota tecnica”, condiviso con l’ARPA Sicilia, trasmesso dall’ISPRA con nota del 5 luglio 2021 con protocollo n. 35895, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 71946 del 5 luglio 2021;

**Tenuto conto** che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

**Tenuto conto** che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

**Ritenuto** che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi decisoria, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. È approvato il documento “Progettazione EPC ottimizzazione sistemi Vallone della Neve” trasmesso dalla Syndial SpA - Servizi ambientali con nota del 19 dicembre 2018 con protocollo n. 87, così come integrato dal documento “Progettazione EPC ottimizzazione Sistemi Vallone della Neve - Nota tecnica” trasmesso dalla ENI Rewind SpA con nota del 14 maggio 2021 con protocollo n. 160, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - 1) considerato che la tipologia del suolo, specificata nella relazione idrogeologica, è di tipo “C” e nessuno intervento è stato previsto per la posa delle due platee di fondazione, qualora il terreno di sedime non risultasse idoneo, deve essere predisposto uno strato di bonifica per uno spessore adeguato atto ad evitare eventuali cedimenti differenziali;
  - 2) per le opere secondarie, in progetto denominate “Supporti tipici”, è stato prodotto solo l’elaborato esecutivo senza le relative verifiche: queste devono essere prodotte al momento del deposito del Progetto attraverso il Portale della Regione Siciliana “Sismica”;

- 3) in merito alle procedure di inizio dei lavori, previste dall'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (ex articolo 17 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64), gli elaborati di calcolo, con l'indicazione della ditta appaltatrice, del Progettista, Calcolista, Direttore dei lavori e del Collaudatore, devono essere depositati tramite il Portale della Regione Siciliana "Sismica" e i lavori possono essere avviati solo dopo l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (ex articolo 18 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64);
  - 4) nella realizzazione dei due serbatoi di surnatante, devono essere seguite le indicazioni fornite dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28 aprile 2005 sugli impianti termici alimentati a combustibile liquido nel Titolo VI relativo ai depositi di combustibile (locali ad uso esclusivo con strutture incombustibili, superfici di aerazione da garantire, bacino di contenimento, ecc.);
  - 5) la realizzazione delle opere previste in progetto è subordinata all'osservanza di tutte le ulteriori norme tecniche vigenti in materia, ivi comprese quelle sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
2. La ENI Rewind SpA resta l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esecuzione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1.
  3. La ENI Rewind SpA resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nel Progetto di cui al comma 1 e nella relativa documentazione a corredo rispetto allo stato dei luoghi.
  4. Resta salvo l'obbligo della ENI Rewind SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni, gli atti di assenso, nulla osta comunque denominati per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, nonché le ulteriori autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori e quelle da acquisire sulla base della progettazione esecutiva.
  5. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio dell'ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.
  6. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Siracusa mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## **ART. 2**

1. I lavori devono iniziare entro quattro mesi della notifica del presente Decreto e devono rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma contenuto nel Progetto di cui all'articolo 1.
2. Per ogni annualità la ENI Rewind SpA deve trasmettere, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, una Relazione contenente lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Progetto di cui all'articolo 1.

## **ART. 3**

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la ENI Rewind SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante ne deve dare tempestiva comunicazione all'ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti punti da sottoporre a emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quanto previsto nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel documento, deve essere predisposta dalla ENI Rewind SpA una variante da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

#### **ART. 4**

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 deve essere prestata una fideiussione a cura della ENI Rewind SpA a favore della Regione Siciliana, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento, stimato nel Progetto medesimo in 860.793,00 euro (ottocentosessantamila e settecentonovantatre euro).
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**Il Direttore Generale**

**Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)